



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Il Presidente
Avv. Andrea Mascherin

Roma, 31 maggio 2017



mero di protocollo : AMM31/05/17.028985U

Ill.mi Signori Avvocati

- PRESIDENTI DEI CONSIGLI DELL' ORDINE DEGLI AVVOCATI
- COORDINATORE ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE
- TESORIERE ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE

via e-mail

L O R O S E D I

OGGETTO: CONTRIBUTO ORGANISMO CONGRESSUALE FORENSE

Care/i Presidenti,

in occasione della seduta amministrativa d.d. 26 maggio 2017, il plenum ha ribadito e condiviso la necessità che il CNF si adoperi il più possibile affinché all'OCF, organismo eletto dal Congresso di Rimini, vengano assicurate le risorse necessarie al proprio funzionamento, ciò, naturalmente, nel rispetto ineludibile dei limiti posti dai principi contabili che necessariamente devono informare l'attività del CNF, ente pubblico non economico.

Il richiamo ai principi contabili, di cui sopra, trova spunto dal fatto che il CNF ha, come scontato, sempre richiesto il parere del collegio dei revisori dei conti prima di procedere a particolari stanziamenti di spesa, anche quanto alle modalità.

Ciò è avvenuto pure nel caso specifico, e, come già portato a conoscenza dell'ultima assemblea OCF da parte del tesoriere del CNF, il collegio dei revisori del CNF, tempestivamente interpellato, ha ritenuto non interamente applicabile l'articolo 7 dello Statuto congressuale per parziale contrasto con la normativa primaria e con i principi contabili e regolamentari.

Il collegio stesso ha altresì successivamente preso atto e osservato come:

- a) in data 17 marzo 2017 l'assemblea dei Presidenti dei Consigli dell'Ordine degli Avvocati, appositamente convocata ai sensi dell'art. 7 dello Statuto del Congresso Nazionale Forense, abbia approvato il bilancio di previsione dell'OCF, che evidenzia un preventivo di spesa, per l'anno 2017, quanto ai costi, di € 790.000,00, pari ad un contributo di € 3,30 per ciascun iscritto agli albi dei COA;

- b) per il versamento di detti contributi sia stato aperto da parte del CNF un conto corrente bancario dedicato, intestato al CNF, per OCF, al fine della loro imputazione a contabilità separata;
- c) diversi Consigli dell'Ordine degli Avvocati abbiano già versato la somma richiesta.

In considerazione di tali fatti e sul presupposto che il versamento del contributo aggiuntivo da parte dei COA avente la causale "contributo OCF" alimenterà una partita di giro, già definita a livello contabile nel bilancio CNF 2017, che non impatta sul risultato d'esercizio, il collegio, fermo restando il parere già richiamato, si è espresso a favore di una anticipazione necessariamente prudenziale della somma, ritenuta congrua e, appunto, prudente, di euro 150.000,00, (centocinquantamila/00), pari al 20% circa del bilancio OCF, per far fronte ai costi iniziali dell'organismo.

Naturalmente, ferme tutte le legittime, diverse, od opposte interpretazioni, non può ritenersi che il CNF possa discostarsi dai confini posti dal parere del collegio dei revisori, ed ha dunque deliberato di erogare all'OCF, a titolo di anticipazione sulla partita di giro, la somma di € 150.000,00.

Questa somma, assieme a quelle in entrata dagli Ordini (ad oggi ed in pochi giorni siamo a circa ulteriori 100 mila euro) verrà accreditata sul conto corrente OCF non appena ne verranno comunicati gli estremi.

Ovviamente, il contributo annuo per la gestione del CNF rimane invariato (è tale dal 2002) in euro 25,83 per gli avvocati ordinari ed euro 51,66 per i cassazionisti, e dunque gli Ordini potranno raccogliere da ciascun iscritto, come richiesto dal CNF, la somma appena indicata, destinata alla gestione dell'ente, oltre quella di euro 3,30 da versarsi sul conto corrente bancario dedicato (i cui estremi sono già stati comunicati), intestato al Consiglio Nazionale Forense per OCF, al fine della loro imputazione a contabilità separata.

A mio parere, inoltre, maggiori saranno le somme che confluiranno nel conto corrente dedicato, maggiore potrà essere in prospettiva, da parte dei revisori dei conti, la indicazione e quantificazione dell'anticipazione prudenziale.

Di certo il CNF, assieme all'OCF, continuerà ad esplorare modalità che sempre più garantiscano in futuro il sostegno economico a quest'ultimo.

In conclusione, anche sulla base di un necessario realismo, sono certo che gli Ordini faranno quanto possibile per dare seguito alla soluzione individuata dal CNF al fine di dare sostegno economico all'OCF, più che mai in questa fase di avvio della propria attività.

Vi ringrazio per quanto farete e Vi invio i miei più cordiali saluti.

Avv. Andrea Mascherin
